

Più servizi educativi fino ai sei anni Mano tesa alle famiglie e ai bambini

La presentazione del progetto Arco che mette in rete cooperative sociali, associazioni e i Distretti 17 e 18. L'obiettivo è potenziare le strutture già presenti e realizzare nuovi spazi intercettando i bisogni

SARZANA

Cooperative ed enti pubblici in rete per ampliare le opportunità di partecipazione ai servizi educativi da parte delle famiglie e dei bambini nella fascia tra i 0 e i 6 anni. E' la sostanza del progetto Arco, acronimo di "accoglienza, rete, comunità, ora" che è stato presentato alcuni giorni fa a Sarzana alla Fortezza Firmafede con il coinvolgimento di associazioni, famiglie ed esperti del settore. Arco - hanno spiegato i promotori - è un progetto volto a rispondere alle esigenze delle famiglie, selezionato dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

«Le cooperative e gli enti che hanno deciso di mettersi in rete, dall'Alta Val di Vara alla Val di Magra passando per la Riviera - proseguono i promotori - intendono ampliare le opportunità di partecipazione ai servizi educativi da parte delle famiglie e dei bambini nella fascia 0-6 anni, potenziando le strutture già presenti, realizzando nuovi spazi educativi e rafforzando il dialogo tra scuola, famiglia e comunità, con l'obiettivo di costruire buone pratiche sostenibili e replicabili». Tutti gli interven-

ti svolti nel corso della giornata alla Firmafede «hanno ribadito il forte bisogno di creare nel territorio azioni per contrastare la povertà minorile e sostenere la genitorialità».

Hanno presentato il progetto Arco a Sarzana Monica Rossi presidente della Cooperativa Sociale Cocea, Ciro Picariell, presidente della Cooperativa Sociale Lindbergh e Carla Maset coordinatrice pedagogica di Arco. Sono intervenuti Stefano Torri assessore di Sarzana, Davide Cappellari direttore del Distretto 19, Adria Corradi coordinatrice pedagogica del Distretto 17, Monica Maressi, pedagogista clinica di Associazione nazionale pedagogisti clinici, presente anche Maria Anna Burgnich, dell'ufficio scolastico regionale. Fanno parte della rete Arco le cooperative sociali COcea, Lindbergh, Coopselios, Gulliver e I Ragazzi della Luna, la Cooperativa Hydra, i Distretti sociali 17 e 18, le associazioni Creativamente, Danzabilmente, Ezechiele 36, Insieme per i nostri figli, Synergia e Val di Magra Formazione. Il progetto Arco e tutte le azioni che verranno attivate nelle prossime settimane verranno presentati anche nel distretto Sociosanitario 17 sabato 5 novembre, a Ceparana.

In sintesi, i servizi di Arco saranno: 'Neo Nati', sostegno al puerperio con educatrici e ostetriche che accompagnano la fa-

miglia (gruppi di auto-aiuto, corsi di massaggio infantile, percorsi di sostegno individuali e un incontro settimanale nei Comuni di Levanto, Brugnato, Bolano e Luni in collaborazione con Asl); 'Co-working mamma.papà', due spazi genitore-bambino 0-3 anni, aperti 3 volte alla settimana nei Comuni di Luni e di Levanto; 'Bambini e famiglie', sei spazi bambini 0-6 anni e famiglie tre volte alla settimana a Castelnuovo Magra, Riomaggiore, Sarzana, Brugnato, Levanto e Bolano; 'Punto Arco', tre punti di comunità nei comuni di Sarzana, Bolano e Sesta Godano (Autobooks itinerante) aperti due volte alla settimana per sostenere le famiglie e informarle sulle opportunità del territorio; 'Spazio web' partecipativo dove porre domande, proporre nuove idee, confrontarsi su esperienze e vissuti.



Peso: 50%



Nel progetto Arco anche spazi attrezzati che genitorie figli possano frequentare insieme (foto di archivio)



Peso:50%